



Ketty D'Amico

**VOLEVO UCCIDERE L'ALBERO DI
NATALE**

Anna è una bambina di 4 anni che vive in un mondo magico, dove tutte le ombre fanno paura e ogni cosa rappresenta una scoperta da vivere fino in fondo, fino alla fine della giornata.

Anna è anche una bambina sensibile e fragile, che custodisce un segreto particolare: mentre tutti gli altri suoi coetanei hanno paura dei mostri, rinchiusi dentro gli armadi o nascosti sotto al letto, lei ha un mostro molto personale e per questo più singolare: l'Albero di Natale.

E quale mese, se non dicembre, può essere quello più adatto per portare a termine la propria missione, ovvero ucciderlo?

Le cene a casa dei parenti, i pomeriggi trascorsi con la mamma ma soprattutto la cugina del cuore che le rivelerà un segreto, ovvero l'origine della malvagità del suo rivale, e le fornirà anche lo strumento per porre fine alla tirannia di questo nemico verde, carico di palline colorate e dolcetti appesi ai rami.

E così, una volta appurato quanto possa essere pericoloso l'Albero di Natale, metterà in atto una serie di tentativi, spesso comici e ai limiti del surreale, per sconfiggerlo.

Finché un giorno si troverà finalmente faccia a faccia con l'Albero di Natale e sarà proprio in questo momento che, attraverso le luci scintillanti, stabilirà con lui un contatto: senza volerlo aprirà il suo cuore e la sua anima proprio a chi, in quel momento, sente di odiare con tutta se stessa. Un dialogo tenero e

senza parole durante il quale, abbassando le difese di bambina, confesserà la sua fragilità e il suo desiderio più grande, quasi un messaggio dentro una bottiglia da gettare in mezzo all'oceano, certa che nessuno mai lo leggerà.

E invece...

E invece arriverà il momento in cui ogni cosa tornerà al suo posto, come tessere di un puzzle, e nello stupore dell'infanzia capirà che spesso bisogna fare attenzione a ciò che si desidera. Ma, soprattutto, che bisogna poi essere pronti a sopportarne le conseguenze, nel caso in cui il desiderio venga esaudito.

Anna ne uscirà alla fine cresciuta e arricchita e imparerà che molto spesso i mostri più grandi sono dentro di noi, e sono quelli che vediamo riflessi nello specchio.